

Newsletter

clic**lavoro** 

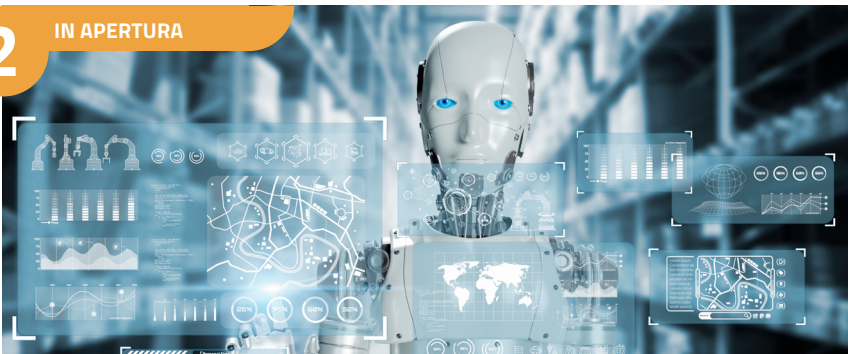
n° 1 - GENNAIO 2024

seguici su



cliclavoro.gov.it

2 IN APERTURA



IN ARRIVO IL REGOLAMENTO EUROPEO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

“ *L'Europa sarà la prima al mondo a disciplinare l'utilizzo di sistemi di AI. La proposta si basa su 4 livelli di rischio: inaccettabile, elevato, limitato o nullo* ”

3 APPROFONDIMENTO



L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

INTERVISTA

4



IRIS CERAMICA GROUP: UN MODELLO DI TRADIZIONE E SOSTENIBILITÀ

6 DALL'EUROPA



SOLUZIONI INNOVATIVE PER STILI DI VITA PIÙ VERDI ED EQUI ATTRAVERSO L'ARTE E LA CULTURA, L'ARCHITETTURA E IL DESIGN PER TUTTI

WEB, SOCIAL & TECH

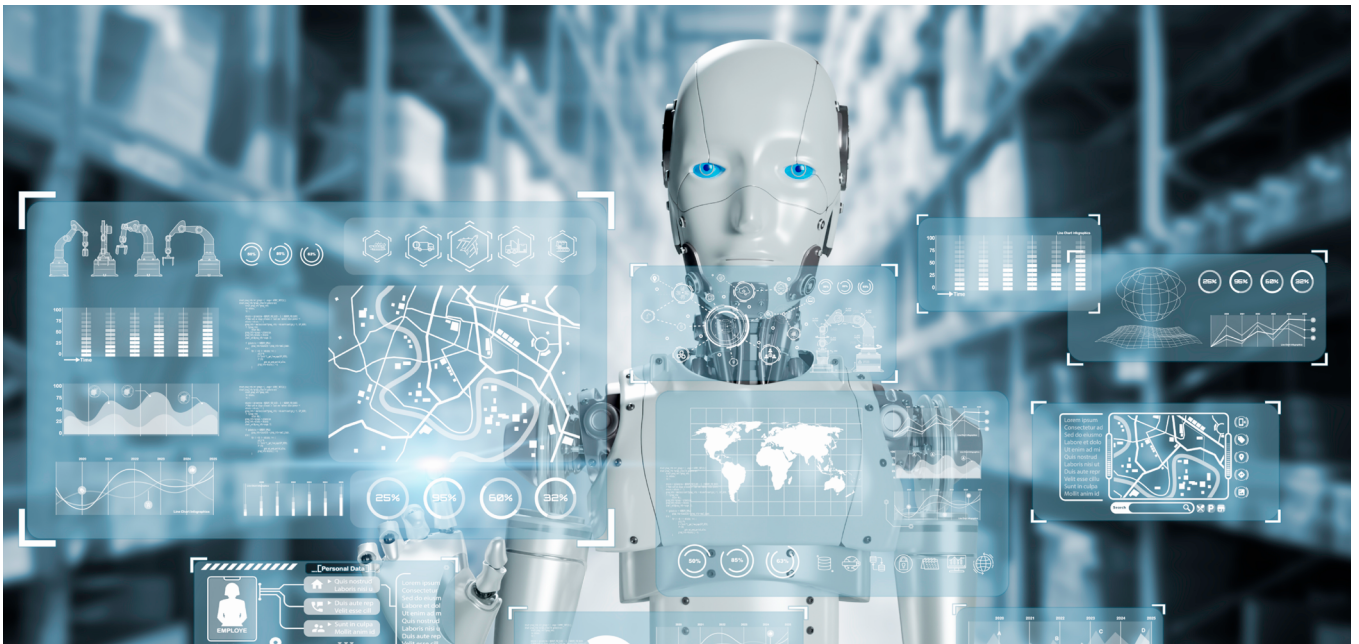
7



CYBERCHALLENGE.IT: L'EVENTO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA INFORMATICA PER GLI UNDER 25

IN ARRIVO IL REGOLAMENTO EUROPEO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Europa sarà la prima al mondo a disciplinare l'utilizzo di sistemi di AI. La proposta si basa su 4 livelli di rischio: inaccettabile, elevato, limitato o nullo



L'Unione Europea avrà la sua **normativa sull'intelligenza artificiale** e sarà la più completa a livello internazionale: non esiste infatti niente di simile al mondo in un nessun altro Stato.

L'attuale [proposta di Regolamento UE](#) stabilisce le regole per gestire i sistemi che utilizzano l'AI e per fare in modo che lo sviluppo tecnologico vada di pari passo con la tutela dei diritti umani.

La proposta, che ha visto un primo accordo politico siglato dalle principali istituzioni UE, sarà approvata entro la fine della legislatura europea, **entrerà in vigore nei prossimi due anni** ed è basata sul livello di **rischio dell'AI strutturato su 4 livelli**: rischio inaccettabile, elevato, limitato, minimo o nullo.

Dopo l'approvazione, il Regolamento diventerà vincolante in tutti i Paesi UE, senza necessità di atti normativi di recepimento

Al crescere del rischio aumentano i divieti: in quanto portatori di rischio **"inaccettabile"**, saranno quindi vietati i sistemi di cd. rating sociale che assegnano voti alle persone in base ai loro comportamenti, i sistemi di classificazione basati su razza o religione, quelli di polizia predittiva che riescono a segnalare la pericolosità sociale di un individuo prima dell'eventuale commissione di un reato.

I sistemi basati su un rischio definito **"elevato"**, in cui rientrano i software impiegati nel campo dell'istruzione per determinare il

punteggio degli esami, quelli per selezionare i cv nelle procedure di assunzione, oppure ancora i programmi di valutazione dell'affidabilità delle prove in campo processuale, saranno fortemente limitati e sottoposti a obblighi rigorosi prima di essere immessi sul mercato.

Tutti i sistemi di identificazione attraverso i dati biometrici a distanza saranno considerati a rischio elevato e quindi saranno sottoposti a una serie di condizioni prima di essere utilizzati; in generale, l'identificazione biometrica a distanza in spazi accessibili al pubblico sarà vietata, ad eccezione dei casi di ricerca di un minore scomparso o per prevenire terrorismo o reati; il tutto dovrà essere soggetto a limiti di tempo, luogo e, in ogni caso, autorizzato da un organo giudiziario.

Per quanto riguarda il rischio **"limitato"**, ci si riferisce ai sistemi di AI con specifici obblighi di trasparenza (ad esempio i chatbot), in quanto gli utenti devono essere consapevoli di interagire con una macchina in modo da poter prendere una decisione informata. Il rischio **"minimo o nullo"** consente di utilizzare liberamente videogiochi abilitati per AI o filtri antispam che corrispondono poi alla maggioranza dei software attualmente in uso in Europa.

L'UE diventerà così la prima in assoluto a mettere i paletti all'AI e restituire la fiducia nelle persone. C'è infatti bisogno di regole per un semplice motivo: la fiducia. La proposta di regolamento sull'AI permetterà ai cittadini di fidarsi di ciò che la tecnologia è in grado di fare nel rispetto dei valori comuni dell'UE.

L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

La misura di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro



Il Decreto Lavoro 2023 (D.L. n. 48/2023, convertito in legge n. 85/2023) ha istituito l'**Assegno di inclusione (AdI)**, a decorrere dal 1° gennaio 2024, una misura di sostegno al reddito e di inclusione civile a beneficio di singoli individui e dei loro nuclei familiari, condizionata all'adesione ad un percorso di attivazione sociale e lavorativo. È richiesto con modalità telematiche all'**INPS**, che lo riconosce previa verifica del possesso dei requisiti reddituali e patrimoniali e delle condizioni (residenza o permesso di soggiorno nello Stato, assenza di misure cautelari personali o di sentenze di condanna) previste dalla legge.

Il nucleo familiare del richiedente deve avere congiuntamente un "**indicatore ISEE**" fino ad un massimo di **euro 9.360** e un "**valore del reddito familiare**" sino ad un massimo di euro 6.000 annui. I valori mutano al variare dei componenti del nucleo e delle categorie di persone che ne fanno parte. L'assegno è calcolato dopo una valutazione del cosiddetto parametro della **scala di equivalenza**, ovvero un insieme di valori numerici che viene attribuito a ciascun componente di un nucleo familiare. L'AdI è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente: disabile; minore; con almeno 60 anni di età; in condizione

di svantaggio e inserito in certificati programmi di cura e assistenza.

I parametri economici sono integrati dai requisiti patrimoniali. Non possono usufruire del beneficio i nuclei familiari che superino il valore di euro 30.000 ai fini IMU del patrimonio immobiliare, ed un valore del patrimonio mobiliare di euro 6.000. Il valore è accresciuto fino a un massimo di euro 10.000. L'importo dell'AdI è composto da un **integrazione del reddito familiare fino a euro 6.000** (non può essere comunque, inferiore a euro 480 annui), ovvero **euro 7.560 annui**, se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza. Può essere aggiunto un contributo per l'affitto dell'immobile fino ad un massimo di euro 3.360 annui. L'AdI è erogato attraverso uno strumento di pagamento elettronico ricaricabile denominato "**Carta di inclusione**", utilizzabile per soddisfare le esigenze primarie della famiglia e per prelevare contante sino ad un massimo di 100 euro per individuo, moltiplicato per la scala di equivalenza. Potrà essere, altresì, eseguito un bonifico mensile in favore del locatore del nucleo beneficiario.

I beneficiari dell'AdI devono iscriversi al **sistema informativo di inclusione sociale e lavorativa (SIISL)**, al fine di sottoscrivere il **patto di attivazione digitale**, che prevede un **percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa**. Gli individui di età tra 18 e 59 anni saranno avviati ai centri per l'impiego al fine di sottoscrivere un patto di inserimento lavorativo. In caso di ottenimento dell'AdI, i beneficiari, ogni 90 giorni, sono tenuti a presentarsi ai centri preposti per aggiornare la propria posizione. Per i beneficiari con età compresa tra 18 e 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione, il

patto di inclusione prevederà l'impegno all'iscrizione e alla frequenza di percorsi di formazione. Sono esclusi dagli obblighi di partecipazione al percorso i componenti del nucleo beneficiario:

- affetti da patologie oncologiche;
- con disabilità, titolari di pensione o di età pari o superiore a 60 anni;
- con carichi di cura, con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età, di tre o più figli minori di età, ovvero di familiari con disabilità o non autosufficienza;
- inseriti in percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza.

L'Assegno di Inclusione è erogato mediante uno strumento elettronico di pagamento ricaricabile, la 'Carta di inclusione'

È fatto obbligo di comunicare ogni variazione sui requisiti di accesso alla misura entro quindici giorni dall'evento modificativo. Sono previsti da 1 a 6 anni di reclusione in caso di dichiarazioni false o di omesse comunicazioni delle variazioni del reddito o del patrimonio e da 1 a 3 anni, nelle ipotesi di svolgimento di attività di lavoro senza aver provveduto alle prescritte comunicazioni. In tali casi, è, altresì, prevista la revoca del beneficio e la restituzione degli emolumenti percepiti. Si segnala, infine, che è previsto un **esonero contributivo in favore dei datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'AdI**. L'esonero è riconosciuto, per ciascun lavoratore, per un periodo **massimo di 12 mesi**, nella misura del **50% dei complessivi contributi previdenziali** a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi all'INAIL, nel **limite massimo** di importo pari a **euro 4.000 su base annua**.

IRIS CERAMICA GROUP: UN MODELLO DI TRADIZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il gruppo emiliano è leader mondiale nel design, produzione e distribuzione di prodotti ceramici di alta gamma destinati a progetti residenziali, commerciali e industriali

Un'azienda in crescita costante, forte di una storia in grado di coniugare tradizioni, innovazione e attenzione alla sostenibilità sociale. Iris Ceramica Group è nata dallo spirito imprenditoriale di Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo. Nel 1961, in una fase particolarmente vivace della vita imprenditoriale delle aree di Modena e Reggio Emilia, decise di aprire il primo stabilimento a Fiorano Modenese, nel cuore produttivo del distretto ceramico italiano. L'evoluzione dell'azienda è stata talmente rapida da consentirgli di avviare, già nel 1968, progetti di export in Germania, Francia e in tutta l'area dell'allora Mercato Europeo Comune. Da allora la strada dell'azienda è proseguita fino ad oggi, come spiega Stefano Luconi, Direttore Fondazione Iris Ceramica Group, nata dalla volontà di favorire lo scambio e l'accrescimento culturale, di collaborare con associazioni e istituzioni riconosciute a livello internazionale, di promuovere l'architettura e il design favorendo la diffusione del sapere ceramico.

Siamo una realtà imprenditoriale internazionale a impronta familiare, con una Corporate Governance dotata di una solida struttura e direzione e oltre 1500 dipendenti diretti

Quali sono le tappe più importanti nella storia del gruppo?

Dopo la nascita e il consolidamento dell'azienda, gli anni '90 hanno segnato il debutto di business unit nate per presidiare singoli segmenti di mercato, anche di nicchia, dando vita a nuovi

progetti industriali, tra cui: Fabbrica Marmi e Graniti, divisione specializzata nella produzione di ceramica tecnica a tutta massa, fornendo una alternativa ai marmi, pietre e graniti. Oggi siamo leader mondiali nella produzione di superfici ceramiche per il mondo dell'architettura, del design e dell'arredo di alta gamma. Abbiamo stabilimenti produttivi in Italia (tra le province di Modena e Reggio Emilia), in Germania e Stati Uniti. Il nostro Gruppo include differenti Brand tutti specializzati in superfici ceramiche di alta gamma, tra i più storici e innovatori a livello mondiale nel campo dell'architettura e del design Made in Italy.

Concretamente, come nascono i vostri prodotti ceramici?

All'avanguardia per qualità, tecnologie adottate e processi virtuosi. Le lastre ceramiche naturali vengono realizzate in impianti produttivi di ultima generazione, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Lo dimostrano le diverse certificazioni internazionali ottenute: tra le più rilevanti rientrano: EPD®, LEED E BREEM, GreenGuard e GreenGuard Gold, NSF, Cradle To Cradle Certified® Silver, Ecovadis e diverse certificazioni ISO.

Come coniugate tradizione artigianale e design innovativo?

Iris Ceramica Group è portavoce di un design innovativo fatto di forte identità territoriale. Il Gruppo ha cercato di unire tecnologia e artigianalità dando vita a soluzioni originali e all'avanguardia grazie alla reingegnerizzazione della materia ceramica. È come una Haute-Couture della



Stefano Luconi, Direttore Fondazione Iris Ceramica Group

ceramica: cercando di essere interpreti e anticipatori di trend estetici nella scelta di colori, texture. L'obiettivo è rendere la ceramica la miglior materia prima naturale con cui realizzare soluzioni che possano migliorare l'interazione tra uomo-ambiente.

Quante persone lavorano attualmente nel gruppo? Avete progetti di inserimento lavorativo?

Siamo una realtà imprenditoriale internazionale a impronta familiare, con una Corporate Governance dotata di una solida struttura e direzione e oltre 1500 dipendenti diretti. Far crescere le persone per lo sviluppo del talento e per una conoscenza condivisa per raggiungere gli obiettivi: la formazione professionale, manageriale e tecnica è uno strumento fondamentale per allineare le capacità individuali e collettive con la visione strategica e gli obiettivi che ci poniamo in Iris Ceramica Group. Dal 2022 l'azienda risulta essere la prima del settore ceramico in cui le donne sono più felici di lavorare, secondo l'indagine "Italy's Best Employers for Women" dell'Istituto Tedesco Qualità Finanza (ITQF), ente indipendente leader in Europa nelle indagini di qualità.



Come opera concretamente la Fondazione Iris Ceramica Group?

I dipendenti vengono valorizzati con progetti ad hoc coinvolgendoli, trasferendo loro valori, ideali e visioni aziendali. Promuoviamo l'inclusione, la valorizzazione della tradizione artigianale e del lavoro artistico, offrendo l'opportunità a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. In quest'ottica grande soddisfazione è arrivata dal Corporate Heritage Awards - nella categoria "Narrazione per il Sociale" - con "Quarto Fuoco", progetto inclusivo di decoro ceramico studiato insieme ad ANFFAS. La Fondazione ha messo a disposizione materie prime e personale tecnico, trasmettendo l'antica arte della lavorazione ceramica, a conferma dell'impegno del nostro ente no profit tramite azioni concrete, volte non solo a tutelare l'ambiente, ma anche a creare valore sociale. La Fondazione individua nel benessere delle persone e nella sostenibilità ambientale i valori cui indirizzare l'impegno per la costruzione di un futuro possibile, sicuro e inclusivo. In quest'ottica, favorisce lo studio e lo sviluppo di modelli per convivere in armonia con la natura e sostiene anche interventi destinati alla sanità, supportando le amministrazioni e la comunità civile nell'acquisizione di attrezzature innovative per lo sviluppo di ricerca e innovazione.

Quali sono i legami con il vostro territorio?

L'identità di Iris Ceramica Group è fortemente radicata nel territorio con un

forte senso di appartenenza alla comunità locale che rappresenta un patrimonio importante, in una sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e, soprattutto, sociale. Nel 2022 la Fondazione ha confermato il sostegno a diverse iniziative in ambito ambiente e salute. Difende la bellezza del patrimonio umano e culturale per creare valore comune e migliorare la vita di ogni individuo, ripensando ambienti, spazi e modalità di relazione e riconoscendo alla cultura il ruolo di motore dell'economia, grazie alla ricerca e la valorizzazione di nuovi talenti". Abbiamo inoltre portato avanti campagne a favore delle comunità locali, tra cui: la fornitura all'ospedale di Sassuolo di una tomografia computerizzata per la valutazione non invasiva delle arterie coronarie e dell'aorte e l'organizzazione di visite preventive a beneficio dei dipendenti con medici volontari della Fondazione ANT.

La Fondazione Iris Ceramica Group ha vinto il premio Corporate Heritage Awards 2022 per il Progetto 'Quarto Fuoco' nella categoria narrazione per il sociale

E per quanto riguarda invece il contesto internazionale, qual è il ruolo della Fondazione?

La Fondazione interpreta la sua missione con particolare riferimento alla comunità

non solo locale attraverso il proprio impegno sociale, in collaborazione con una pluralità di Enti, persone e organizzazioni anche di carattere internazionale. Il sostegno alle associazioni virtuose che garantiscono i diritti e un futuro alle fasce più deboli della società e la promozione del diritto all'educazione rappresentano gli strumenti per sconfiggere le disuguaglianze e garantire un orizzonte diverso. Supportiamo ad esempio organizzazioni, attive con progetti tra cui: Action Aid con il progetto YouthforLove, Save the Children con il progetto Emergenza Ucraina, Banco Alimentare Emilia-Romagna per la distribuzione di alimenti alle strutture caritative regionali".

Qual è il risultato di cui andate più fieri fino ad oggi, e quale invece il traguardo per il futuro?

Tra i progetti di maggior rilevanza si annovera la ceramica eco-attiva Active Surfaces®, che combina design, scienza e creatività. Una tecnologia che assicura prestazioni ineguagliabili nell'eliminazione di batteri e virus, sostanze inquinanti, cattivi odori e resistenza a sporco e smog. La grande attenzione è anche sulla circolarità che si esprime attraverso soluzioni come Attract. Sviluppato dalla business unit Granitech, è un esempio concreto e dirompente del potere della progettazione consapevole, in linea con i valori ESG di Iris Ceramica Group: una tecnologia brevettata che apre nuovi traguardi circolari alla ceramica.



SOLUZIONI INNOVATIVE PER STILI DI VITA PIÙ VERDI ED EQUI ATTRAVERSO L'ARTE E LA CULTURA, L'ARCHITETTURA E IL DESIGN PER TUTTI

Con un budget complessivo di 16 milioni di euro, il bando europeo vuole promuovere progetti innovativi per rafforzare gli investimenti nel settore culturale e creativo

Riconoscere e sostenere **progetti innovativi che uniscono arte, cultura, architettura e design** con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita più sostenibile ed equo. La Commissione Europea sostiene il bando "[Innovative Solutions for Greener and Fairer Ways of Life Through Arts and Culture, Architecture, and Design for All](#)", un'opportunità unica per le menti creative e gli innovatori di contribuire a un futuro migliore.

Il bando si colloca all'interno dell'iniziativa New European Bauhaus (NEB) e del programma di finanziamento europeo Horizon Europe. Nello specifico, prevede attività di ricerca e innovazione volte a promuovere un migliore accesso al patrimonio culturale e a garantire la protezione, valorizzazione e il restauro dello stesso, oltre che a sostenere la **crescita occupazionale ed economica** delle industrie culturali e creative.

I progetti dovranno riunire ricercatori, operatori, manager e imprenditori e coinvolgere le comunità locali

Per raggiungere tali obiettivi, i progetti dovranno contribuire a raggiungere i seguenti **risultati attesi**:

- soluzioni innovative, convalidate in prove pilota, che dimostrino come gli investimenti strategici nel patrimonio culturale e nelle industrie culturali e creative nello spirito dell'iniziativa New



European Bauhaus possano essere realizzati con successo;

- aumentare la comprensione e la visibilità del ruolo che può svolgere l'innovazione guidata dalla cultura che integra l'approccio del Nuovo Bauhaus Europeo;
- maggiore coinvolgimento e inclusione sociale dei cittadini nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'impegno con gli ecosistemi locali.

Il ricco patrimonio culturale e la forte tradizione creativa dell'Europa non solo riflettono il nostro passato, ma modellano anche il nostro futuro. Gli artisti e i professionisti culturali e creativi sono attori essenziali quando si tratta di riflettere e trasmettere valori, di trasmettere significati nuovi e simbolici, di garantire la **sostenibilità** e di consentire la **trasformazione sociale**.

Le **soluzioni** proposte devono considerare:

- l'utilizzo di materiali rinnovabili (ad esempio materiali naturali prodotti in modo sostenibile) con una mentalità di economia circolare;

- il ruolo delle arti, del design e dell'architettura di qualità, in linea con i principi di qualità per sfruttare tutto il potenziale del patrimonio culturale e dei paesaggi culturali;
- le sinergie tra artigianato e nuove tecniche industriali che possono contribuire anche a rivitalizzare le competenze tradizionali;
- la rigenerazione, estensione della vita (ovvero monitoraggio intelligente, conservazione e restauro), riutilizzo e trasformazione degli edifici e dei paesaggi del patrimonio culturale, garantendo al contempo un'attenta interpretazione culturale degli edifici originali e rispettando i loro contenuti e contesti culturali.

I progetti dovranno riunire ricercatori, operatori, manager e imprenditori di diverse industrie culturali e creative e coinvolgere le comunità locali. Almeno cinque esperimenti su piccola scala in condizioni reali devono essere condotti in un minimo di tre diversi Stati membri/Paesi associati. La scadenza è il **7 febbraio 2024**.

CYBERCHALLENGE.IT: L'EVENTO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA INFORMATICA PER GLI UNDER 25

Il programma affianca un'attività formativa tradizionale a un approccio orientato alla gamification che si traduce nella partecipazione a competizioni online

Con le nuove generazioni che più delle precedenti nascono con la tecnologia nel sangue, servono programmi in grado di allenare, individuare e supportare i talenti del settore anche in **giovane età**, nello specifico la fascia **tra i 16 e i 24 anni**. Riuscire a invogliare questa passione per il mondo cibernetico è ormai fondamentale, anche a livello internazionale, per stare al passo con le esigenze del mercato, oltre che le basilari esigenze di evoluzione umano-scientifica. Il progetto vuole realizzare proprio questo, garantendo un programma che nulla ha da invidiare ai similari oltreoceano.

C'è tempo fino all'8 febbraio per iscriversi

Dal 2020 [CyberChallenge.IT](#) è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione come progetto per la valorizzazione delle eccellenze; attraverso questi progetti, il Ministero individua le iniziative e le modalità di riconoscimento dei livelli di eccellenza conseguiti dagli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Quali sono i punti di forza di questa iniziativa? Si tratta della principale iniziativa italiana per identificare, attrarre, reclutare e collocare la **prossima generazione di professionisti della sicurezza informatica**. Per iscriversi non servono esperti di programmazione ma grande passione, impegno e curiosità nelle discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Servono anche



capacità logiche, di problem solving, di comunicazione e, soprattutto, tanta voglia di imparare. Il programma affianca un'attività formativa tradizionale a un approccio orientato alla gamification che si traduce nella partecipazione a competizioni online che simulano scenari di reti e ambienti lavorativi reali.

Il modello proposto è unico nel suo genere nel panorama internazionale. Infatti, prevede non solo il ricorso al gaming come strumento di attrazione per i giovani, ma anche un significativo percorso formativo multidisciplinare. Tale percorso è incentrato sull'introduzione tecnica, scientifica ed etica alle tematiche connesse alla sicurezza informatica, alternando lezioni teoriche ed esercizi su vari argomenti quali crittografia, analisi di malware e sicurezza web.

Per partecipare bisogna iscriversi entro l'8 febbraio 2024. Il 10 febbraio si svolgerà online la prima delle due fasi di selezione dei partecipanti al progetto. Questa **prima fase** consisterà in un **test a risposta multipla** con 15 domande e della durata di 60 minuti. Le domande toccheranno tematiche di logica, matematica, algoritmica e informatica di base. Non è richiesta la conoscenza di linguaggi di programmazione specifici o di tematiche

avanzate di sicurezza informatica per superare questa fase. Superato il pretest seguirà la **fase ufficiale** di ammissione, l'addestramento, gara locale e nazionale, che **si terrà al Campus di formazione ONU ITCILO a Torino**. Inoltre, i migliori partecipanti al progetto CyberChallenge.IT possono concorrere per entrare a far parte di TeamItaly: la Nazionale Italiana di Cyberdefender che rappresenta l'Italiana nelle competizioni internazionali. Un'organizzazione capillare per un'iniziativa che vuole coltivare e mostrare il meglio dell'Italia nel mondo.

cliclavoro
Newsletter

n° 1 - GENNAIO 2024

COLOPHON
Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Flavia, 6 – 00187 Roma

cliclavoro.gov.it